ENTI PUBBLICI STATALI

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso pubblico, per esami, a complessivi duecentonovantasei posti nel profilo di ispettore di vigilanza, area funzionale C, posizione economica C1.

IL DIRETTORE CENTRALE SVILUPPO E GESTIONE RISORSE UMANE

Art. 1.

Posti a concorso

- 1. È indetto un concorso pubblico, per esami, a complessivi duecentonovantasei posti nel profilo professionale di ispettore di vigilanza, area funzionale C, posizione economica C1.
- 2. I posti di cui al comma 1 sono ripartiti per regione secondo il seguente prospetto:

Regione	Posti per regione
PIEMONTE	27
VALLE D'AOSTA	3
LOMBARDIA	34
LIGURIA	12
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	4
VENETO	28
FRIULI-VENEZIA GIULIA	11
EMILIA ROMAGNA	25
TOSCANA	/ 22
UMBRIA	3
MARCHE	8
LAZIO	20
ABRUZZO	8
MOLISE	6
CAMPANIA	16
PUGLIA	20
BASILICATA	8
CALABRIA	15
SICILIA	15
SARDEGNA	11
Totale generale	296

- 3. Per tale concorso operano le seguenti riserve
- a) riserva di posti a favore delle persone disabili prevista dall'art. 7, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, nei limiti della complessiva quota del 10%. I beneficiari di detta riserva debbono produrre un certificato rilasciato dai centri per l'impiego individuati dalle regioni, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, attestante l'iscrizione nell'apposito elenco di cui all'art. 8 della citata legge n. 68/1999, nonché copia dello stato di disoccupazione rilasciato da uno dei centri stessi;
- b) riserva di posti nel limite del 10% ai sensi dell'art. 39, comma 15, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196, come modificato dall'art. 18, comma 6, del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e dall'art. 11, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 luglio 2003, n. 236, a favore del volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle Forze armate congedati senza

demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte nonché a favore degli ufficiali di complemento in ferma biennale e degli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.

- 4. Le predette riserve troveranno applicazione fino a saturazione delle relative percentuali e non potranno superare complessivamente il 20% dei posti messi a concorso.
- 5. I posti riservati non coperti dagli aventi diritto verranno conferiti agli altri concorrenti utilmente collocati in ciascuna graduatoria.
- 6. A parità di merito e di titoli, si applicano le preferenze previste dall'art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.
- 7. Gli eventuali titoli di riserva e/o preferenza a parità di merito, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa per poter essere oggetto di valutazione.
- 8. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dalla legge n. 125/1991 e dal-l'art. 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

- 1. Per l'ammissione al concorso pubblico per esami di cui al precedente art. 1, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
- a) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea. I cittadini di Stati membri dell'Unione europea debbono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) uno dei seguenti diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento universitario: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o altro diploma equipollente, ovvero del titolo di studio di primo livello denominato laurea (L) conseguito presso Università o Istituti di istruzione universitaria equiparati. Ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 5 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana serie generale del 21 agosto 2004, n. 196, si ritengono equiparati ai suddetti diplomi di laurea le seguenti classi di lauree specialistiche (LS): 22/S giurisprudenza; 64/S scienze dell'economia; 84/S scienze economiche-aziendali; 70/S scienze della politica; 71/S scienze delle pubbliche amministrazioni; 60/S relazioni internazionali; 88/S scienze per la cooperazione allo sviluppo; 99/S studi europei. Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero, è richiesto il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente quelli sopra indicati secondo la vigente normativa. Gli estremi del provvedimento di equipollenza dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso;
- d) idoneità fisica all'impiego al quale il concorso fa riferimento. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;
 - e) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva.
- 2. Non possono essere ammessi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano cessati con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o abbiano subito una condanna penale, che in base alla normativa vigente, preclude l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione.
- 3. I requisiti prescritti per l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, al quale i candidati vengono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei